



# BROKER - LE BUONE STELLE

un film di Kore-Eda Hirokazu  
con Kang-ho Song, Doona Bae, Lee Ji-Eun, Dong-Won Gang

sceneggiatura: Kore-Eda Hirokazu; fotografia: Hong Kyung-pyo;  
montaggio: Kore-Eda Hirokazu; musiche: Jaeil Jung; produzione:  
Zip Cinema

distribuzione: Lucky Red e Koch Media  
Corea del Sud, 2022 - 129 minuti



2022 Festival di Cannes: palma d'oro miglior attore, premio  
Giuria ecumenica

La cinematografia del giapponese Hirokazu Kore'eda si arricchisce di un nuovo capitolo che ruota intorno al tema a lui più caro, quello della famiglia, intesa nel senso più ampio possibile. Un road movie delicato capace di attraversare le corde più intime dei personaggi e degli spettatori. Nella pioggia una donna abbandona un neonato davanti a una "baby box". Due uomini lo prendono in consegna, ma sono trafficanti di bambini. Quando lei torna vorrebbe riprenderlo, ma poi invece decide di mettersi in viaggio con i due per cercare i genitori ideali a cui vendere il piccolo. Ne nasce un on the road surreale in cui il gruppo finisce per trasformarsi in una famiglia per caso. Mentre sono in viaggio all'amorevole ricerca di un futuro migliore per il bambino, due poliziotte si mettono sulle loro tracce, per coglierli sul fatto, ma anche per indagare su un misterioso delitto.

«In Broker c'è una frase - "Grazie per essere venuto al mondo" - che vuole essere un modo per dare alle persone un appoggio. Nel momento in cui ho iniziato la preparazione del film ho avuto modo di parlare con bambini e persone abbandonati. Quello che spesso mi hanno ripetuto è stato: "Chissà se è stato bene il fatto che io sia nato...". Per loro, ancor prima del fatto di essere infelici, era più pesante il peso della responsabilità del pensare che venendo al mondo hanno reso

le vite delle madri sfortunate. Secondo me non c'è niente di più duro che affrontare la propria nascita in modo non affermativo. Non ritengo si tratti di una responsabilità da parte della madre ma della società. Nel momento in cui una madre, per qualsiasi ragione, fa quella scelta la società dovrebbe intervenire e svolgere quel ruolo al suo posto in modo che nessuno cresca con quel tipo di insicurezza.» (Hirokazu Kore'Eda)

«Father and Son. Little Sister. Ritratto di famiglia con tempesta. Un affare di famiglia. Che certe tematiche e certe dinamiche, quelle della famiglia, tradizionalmente intesa (ma meglio se invece non tradizionalmente), siano l'ossessione ricorrente di Kore-eda Hirokazu, lo sapevamo. Un'ossessione splendida, coi risultati che ottiene trasformandola in film, e che torna splendidamente anche nel suo nuovo Broker. (...) I toni di Broker, a ben vedere, sono molto simili a quelli di Un affare di famiglia. Nonostante i temi e le situazioni, se letti su carta, possono risultare seri e persino gravi, quello di Kore-eda è un film di una levità esemplare, di una leggerezza che non è affatto assenza di contenuti e sentimenti, ma che anzi, al contrario, contenuti e sentimenti li esalta attraverso la tenerezza, l'imbarazzo, quel tipo di umorismo che regala sorrisi capaci di accendere luci interiori, più che grasse risate. Le domande alla base del film non sono inedite, nemmeno per Kore-eda, ma sono importanti: cosa vuol dire famiglia? Cosa vuol dire essere madre, e figlio? Cosa significa portare addosso il peso di certe scelte, imposte a noi stessi, gettate sulle spalle altrui? Tutti i protagonisti di Broker, compresi i "ladri di bambini", hanno sulle spalle un peso che deriva da fallimentari esperienze familiari. (...) Il controllo di Kore-eda sui modi, sui tempi e sulle immagini del racconto, sulla scrittura del suo film e della sua messa in scena, è quello che conosciamo bene, e che mette in pace col mondo.» (Federico Gironi, comingsoon.it)

«Che cosa forma davvero una famiglia? Il regista giapponese Kore-eda non ha dubbi: non è il legame di sangue ma la generosità e disponibilità ad amare perché la forza degli affetti può superare ogni ostacolo, anche i preconcetti della morale comune, arrivando persino a mettere in discussione i concetti di bene e male, di giustizia e trasgressione. Lo aveva già raccontato in Affari di famiglia, lo ribadisce in questo film, (...) che offre al regista l'occasione per regalarci ancora una volta la sua inimitabile leggerezza di tocco e l'abilità nel mettere in scena le emozioni. Per chi vuole sorridere sui drammi della vita.» (Paolo Mereghetti, iodonna.it)

«Hirokazu Kore-eda è tra i pochissimi registi contemporanei capaci di mettere in scena opere che sembrano tutte simili ma allo stesso tempo diverse, sempre modernissime (...) Broker non va molto lontano da Un affare di famiglia ma l'impianto narrativo e l'ossatura sono da vero e proprio road movie scanzonato con momenti piuttosto crime, fatti di inseguimenti e piani per truffare l'altro. (...) i protagonisti di Broker sono delle persone terribili, segnati dal fallimento e dalle bugie, che fanno scelte più che discutibili ma che hanno un cuore gigantesco. E la loro salvezza, una sorta di redenzione o presa di coscienza, passa dallo stare insieme: ancora una volta la famiglia, di sangue o meno ortodossa che sia, come unica ancora a cui aggrapparsi. Ed è straordinario vedere come quelle tragedie di fondo (...) siano affrontate e bilanciate da una leggerezza impossibile da descrivere e da una scrittura che riesce a far dialogare così bene queste due anime. (...) sembra di vedere il miglior cinema neorealista.» (Danilo Monti, cinema.everyeye.it)



Comune di Rho

barz and hippo.com  
ti porta al cinema

via Meda 20 Rho  
tel. 02 95 33 97 74  
rho@barzandhippo.com  
www.cinemarho.it  
www.facebook.com/Cincittarho  
www.comune.rho.mi.it